

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012

CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Decreto n. 616 del 21 Aprile 2021

**Ordinanza n. 66/2013 - Assegnazione contributi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione di immobili privati danneggiati e per i danni subiti ai beni mobili strumentali a causa degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 nei quali soggetti privati senza fine di lucro svolgono attività o servizi.**

**Finanziamento assegnato con decreto n. 486 del 21 febbraio 2018, al Comune di Modena. Accertamento e restituzione di economie di spesa per complessivi € 5.446,85.**

**Visti:**

- il D. Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 recante “Codice della protezione civile”;
- la L.R. Emilia-Romagna n. 1/2005 e s.m.i. recante “Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile”;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21.05.2012 recante la dichiarazione dell’eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell’art. 3, comma 1, del decreto-legge 04.11.2002 n. 245, convertito con modificazioni dall’art. 1 della legge 27.12.2002, n. 286;
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio con i quali è stato dichiarato lo stato d’emergenza, in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo, i giorni 20 e 29 maggio 2012;
- il decreto-legge 06.06.2012 n. 74 convertito, con modificazioni, dalla legge 01.08.2012 n. 122, con il quale sono stati previsti interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo il 20 e 29 maggio 2012;
- l’articolo 10 del decreto-legge 22.06.2012 n. 83, convertito dalla legge 07.08.2012 n. 134, recante “*misure urgenti per la crescita del paese*”;

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- l’art. 2 bis comma 44 del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172, pubblicata sulla G.U. n. 284 del 5 dicembre 2017, con il quale è stato prorogato lo stato di emergenza relativo agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, al 31 dicembre 2020;
- l’art. 15 comma 6 del decreto-legge 30 dicembre 2019 n. 162, convertito dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, pubblicata sulla G.U. n. 51 del 29 febbraio 2020 - Suppl. Ordinario n. 10, che ha prorogato ulteriormente lo stato di emergenza al 31 dicembre 2021 al fine di garantire la continuità delle procedure connesse con l’attività di ricostruzione;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 622 del 28 aprile 2016 recante in oggetto “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015” di modifica, tra l’altro, a decorrere dal 1° maggio 2016 della denominazione dell’Agenzia di protezione civile in “Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1107 del 11 luglio 2016 recante in oggetto “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”.

**Preso atto che:**

- il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l’assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell’art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;
- il giorno 28 febbraio 2020 si è insediato in qualità di Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre pertanto, in continuità con l’incarico precedente, funzioni di Commissario delegato per la ricostruzione;

**Viste** in particolare le disposizioni di cui all’art. 3, comma 1 del sopra citato D.L 74/2012 e relativa legge di conversione n. 122/2012, lettere a), b) e c) che stabiliscono il riconoscimento di contributi (al netto di eventuali risarcimenti assicurativi) per:

- la riparazione, il ripristino con miglioramento sismico o la ricostruzione degli immobili di edilizia abitativa per servizi pubblici e privati;

- attività relative agli enti non commerciali, ai soggetti pubblici, alle organizzazioni, fondazioni o associazioni con esclusivo fine solidaristico o sindacale e di servizi inclusi i servizi sociali, socio-sanitari;
- concessione di contributi per i danni alle strutture adibite ad attività sociali, ricreative, sportive e religiose.

**Vista** l'Ordinanza n. 66 del 7 giugno 2013, recante: "Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione di immobili privati danneggiati e per i danni subiti ai beni mobili strumentali a causa degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 nei quali soggetti privati senza fine di lucro svolgono attività o servizi individuati ai sensi del decreto-legge 6 giugno 2012, n.74 convertito con modificazioni dalla legge 122/2012", integrata e modificata con le ordinanze n. n. 131 del 18 ottobre 2013, n. 15 del 26 febbraio 2014, n. 71 del 17 ottobre 2014, n. 51 del 26 novembre 2015, n.13 e n.14 del 21 marzo 2016, n. 60 del 14 dicembre 2016, l'ordinanza 7 del 14 marzo 2017, l'ordinanza n.23 del 17 ottobre 2017, l'ordinanza n.20 del 5 settembre 2018 e l'ordinanza n.25 del 25 ottobre 2018;

**Atteso** che la citata Ordinanza n. 66/2013 e successive modifiche e integrazioni:

- conferma i criteri, le modalità di intervento ed il contributo anche per le attività e servizi individuati ai sensi del decreto-legge 6 giugno 2012, n.74 convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2012, all'art. 3 comma 1 lettera a) limitatamente ai servizi privati, lettera b) escluse le attività produttive industriali, agricole, zootecniche, commerciali, artigianali, turistiche e professionali, e lettera c), prevedendo una graduazione dei contributi in base ai costi parametrici per i diversi "livelli operativi" degli interventi di riparazione, ripristino e ricostruzione secondo quanto disciplinato dal Commissario delegato con le ordinanze relative sia agli edifici ad uso residenziale sia alle attività produttive;
- individua i beneficiari fra i soggetti che non abbiano fini di lucro non iscritti al registro imprese, o soggetti pubblici, che svolgano le attività e i servizi sopra citati nei comuni delle province di Bologna, Modena, Modena, Reggio Emilia i cui territori sono stati interessati dagli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 individuati all'articolo 1 comma 1 del DL 74/2012 come integrati dall'art. 67 *septies* del DL n. 83 del 22 giugno 2012, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n. 134 e successive integrazioni;
- ammette ai contributi gli edifici che ospitano le attività ed i servizi di cui trattasi, che siano oggetto di ordinanza comunale di parziale, temporanea o totale inagibilità;
- definisce i criteri di determinazione del contributo concedibile e le modalità di presentazione delle domande, stabilendo in capo ai Comuni le competenze riguardo alla conseguente istruttoria, alla puntuale determinazione e assegnazione del contributo ed alla sua erogazione;

- prevede un onere di attuazione di € 20.000.000,00, il cui finanziamento è stato assicurato a valere sulle risorse di cui all'art. 2 del decreto-legge n. 74 del 6 giugno 2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 1 agosto 2012.

**Preso atto**, in particolare, di quanto disposto dall'art. 14 della stessa Ordinanza, che prevede che i Comuni interessati presentino formale richiesta alla Struttura tecnica del Commissario delegato per il trasferimento delle risorse, in base alle istanze ricevute e ammesse a contributo a seguito di istruttoria.

**Vista**, da ultimo, l'Ordinanza n. 3 del 25 Gennaio 2021 di "Rimodulazione dei Programmi Operativi: Scuole, Municipi e Casa, degli interventi per le Chiese immediate e temporanee, per gli Edifici Pubblici temporanei (EPT III), per i traslochi e depositi mobili privati e per le ONLUS. Approvazione aggiornamento al 31 dicembre 2020" che dispone, al punto 7. del dispositivo, l'aggiornamento dello stanziamento previsto per la "Riparazione, il ripristino e la ricostruzione di immobili privati danneggiati e per i danni ai beni strumentali a causa degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 nei quali soggetti privati senza fini di lucro svolgono attività o servizi (ONLUS, Ordinanza n. 66/2013 e smi)", rideterminandolo in complessivi € 43.800.000,00.

**Dato atto** che con nota prot. n. CR.2013.0031529 del 12/12/2013 sono state fornite ai Comuni informazioni operative relative alla richiesta per il trasferimento delle risorse previste dall'Ordinanza commissariale n. 66/2013, che dovrà essere inoltrata allegando alla stessa le relative ordinanze comunali di assegnazione dei contributi.,

**Evidenziato** che la richiamata Ordinanza n. 66 del 7 giugno 2013, rinvia, per quanto dalla stessa non previsto, ed a seconda dei casi, alle disposizioni sui termini di presentazione delle richieste di contributo e di esecuzione dei lavori di cui alle Ordinanze Commissariali n. 29 del 28 agosto 2012, n. 51 del 5 ottobre 2012, n. 86 del 6 dicembre 2012 e n. 57 del 12 ottobre 2012 e loro successive modifiche ed integrazioni;

**Richiamato** il decreto n. 486 del 21 febbraio 2018 con il quale si è preso atto della richiesta e della relativa documentazione presentata dal Comune di Modena, per l'erogazione di contributi secondo le disposizioni e le previsioni dell'Ordinanza del Commissario delegato n. 66 del 7 giugno 2013 s.m.i. e si è disposta l'assegnazione e la liquidazione dell'importo ammesso a contributo, per un ammontare complessivo di € **509.714,67** da destinarsi alla onlus **Istituto delle figlie della provvidenza per le sordomute** (pratica MUDE n. 0803602300001001322017), per l'immobile ubicato nel Comune di Modena, in Corso Cavour 54, accatastato al FG. 119, mappale 154;

**Preso atto** che con successiva nota acquisita con prot. n. CR/2019/7728 del 15/03/2019, il Comune di Modena ha inviato alla Struttura Tecnica del Commissario Delegato:

- l'Ordinanza Sindacale di rideterminazione dei contributi n. 2/2019 del 14/03/2019, che provvede, a seguito del saldo effettivo, a rideterminare in € **504.267,82**, il contributo concesso e a dare atto della differenza di € **5.446,85**, tra la somma incassata di € **509.714,67**, e il contributo rideterminato a saldo € **504.267,82**,

disponendo la conseguente restituzione, al Commissario Delegato, della somma erogata in eccesso;

**Dato atto** che il Comune di Modena ha quindi provveduto alla restituzione della maggior somma di **€ 5.446,85**, liquidata con decreto n. 486 del 21 febbraio 2018, mediante apposito versamento sulla contabilità speciale n. 5699, intestata a “Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012” (Quietanza n. 29 del 3 aprile 2019);

**Dato atto**, inoltre, che il presente provvedimento è oggetto di pubblicazione ai sensi dell’articolo 42 del Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, secondo quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) 2021-2023, approvato con delibera di Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021;

## D E C R E T A

per le ragioni espresse e la documentazione citata in parte narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto della comunicazione e della relativa documentazione presentata dal **Comune di Modena**, per l’accertamento delle economie, secondo le disposizioni e le previsioni dell’Ordinanza del Commissario delegato n. 66 del 7 giugno 2013 integrata e modificata con le ordinanze n. 131 del 18 ottobre 2013, n. 15 del 26 febbraio 2014 e n. 71 del 17 ottobre 2014, n.13 e n.14 del 2 marzo 2016, n.60 del 14 dicembre 2016, l’ordinanza n.7 del 14 marzo 2017, n.23 del 17 ottobre 2017, n. 20 del 5 settembre 2018, n. 27 del 13 novembre 2018, n.29 del 13 novembre 2019, n.22 del 9 luglio 2020 e n.3 del 25 gennaio 2021 come in premessa specificato;
2. di rideterminare in **€ 504.267,82**, l’importo del contributo assegnato con **Decreto n. 486 del 21 febbraio 2018**, al **Comune di Modena**, in favore del soggetto “Istituto delle figlie della provvidenza per le sordomute”, per l’immobile ubicato nel Comune di Modena, in Corso Cavour 54, accatastato al FG. 119, mappale 154, danneggiato dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, in cui erano svolte attività senza fini di lucro, riconoscendo quale differenza tra il finanziamento originariamente concesso di **€ 509.714,67** e la somma rideterminata a seguito del saldo effettivo di **€ 504.267,82**, l’importo di **€ 5.446,85**;
3. di dare atto che il Comune di Modena ha provveduto alla restituzione, mediante versamento sulla contabilità speciale n. 5699, intestata a “Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012”, della maggior somma di **€ 5.446,85** liquidata con Decreto n. 486 del 21 febbraio 2018;
4. di accertare sui contributi concessi al Comune di Modena con Decreto n.486 del 21 febbraio 2018, in favore dell’Istituto delle figlie della provvidenza per le sordomute (pratica MUDE n. 0803602300001001322017), per l’immobile ubicato

nel Comune di Modena, in Corso Cavour 54, accatastato al FG.119, mappale 154, l'economia di spesa di € 5.446,85 che rientra nella disponibilità dello stanziamento di cui al punto 7 "Contributi per la riparazione, il ripristino e la ricostruzione di immobili privati danneggiati e per i danni ai beni strumentali a causa degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 nei quali soggetti privati senza fini di lucro svolgono attività o servizi (ONLUS, Ordinanza n. 66/2013 e smi)" dell'Ordinanza n. 3 del 25 Gennaio 2021, a valere sulle risorse finanziarie del Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del Decreto-Legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni dalla Legge 1 agosto 2012 n. 122;

5. di pubblicare il presente Decreto ai sensi dell'articolo 42 del D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, secondo quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC).

Bologna,

Stefano Bonaccini  
(firmato digitalmente)